

Quale lavoro svolgono i laureati e quali sono le caratteristiche salienti?

un'analisi sui laureati del 2000 nelle facoltà piemontesi a tre anni dalla laurea

Alberto Stanchi

1. Premessa: l'universo di riferimento

La fonte dei dati che hanno permesso le elaborazioni qui presentate è il Consorzio AlmaLaurea. La documentazione si riferisce all'Indagine 2003 sulla Condizione Occupazionale dei laureati, prendendo in esame i laureati (della sola sessione estiva) del 2000, intervistati a tre anni dal conseguimento del titolo. Si tratta ancora di laureati di corsi vecchio ordinamento.

L'universo di riferimento è costituito dai 3.034 laureati nella sessione estiva del 2000 che hanno conseguito il titolo di studio in uno dei tre atenei del Piemonte consorziati ad AlmaLaurea. Dal punto di vista metodologico, il punto di osservazione privilegiato di questo approfondimento consiste nella facoltà, quindi i dati delle stesse facoltà appartenenti ad atenei diversi verranno sommati.

Il tasso di risposta è stato del 78,8% (2.392 soggetti). A livello di facoltà (a prescindere dall'ateneo), il tasso varia da un minimo del 55,8% a Scienze Politiche ad un massimo pari all'86,7% ad Agraria (cfr. Tab. 1 e 2).

Tabella 1 - Tasso di risposta per ateneo

Ateneo			Intervistato o non intervistato a 3 anni dalla laurea		Totale
			Non intervistato	Intervistato	
	Piemonte Orientale	Conteggio	28	135	163
		% entro Ateneo	17,2%	82,8%	100,0%
	Torino Politecnico	Conteggio	155	670	825
		% entro Ateneo	18,8%	81,2%	100,0%
	Torino Università	Conteggio	459	1587	2046
		% entro Ateneo	22,4%	77,6%	100,0%
Totale		Conteggio	642	2392	3034
		% entro Ateneo	21,2%	78,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Tabella 2 - Tasso di risposta per facoltà

Facoltà			Intervistato o non intervistato a 3 anni dalla laurea		Totale
			Non intervistato	Intervistato	
Agraria	Conteggio	4	26	30	
	% entro Facoltà	13,3%	86,7%	100,0%	
Architettura	Conteggio	46	188	234	
	% entro Facoltà	19,7%	80,3%	100,0%	
Economia	Conteggio	72	326	398	
	% entro Facoltà	18,1%	81,9%	100,0%	
Farmacia	Conteggio	11	52	63	
	% entro Facoltà	17,5%	82,5%	100,0%	
Giurisprudenza	Conteggio	51	199	250	
	% entro Facoltà	20,4%	79,6%	100,0%	
Ingegneria	Conteggio	109	482	591	
	% entro Facoltà	18,4%	81,6%	100,0%	
Lettere e Filosofia	Conteggio	72	292	364	
	% entro Facoltà	19,8%	80,2%	100,0%	
Medicina e Chirurgia	Conteggio	26	103	129	
	% entro Facoltà	20,2%	79,8%	100,0%	
Medicina veterinaria	Conteggio	5	22	27	
	% entro Facoltà	18,5%	81,5%	100,0%	
Psicologia	Conteggio	41	204	245	
	% entro Facoltà	16,7%	83,3%	100,0%	
Scienze della Formazione	Conteggio	37	130	167	
	% entro Facoltà	22,2%	77,8%	100,0%	
Scienze mm.ff.nn.	Conteggio	45	213	258	
	% entro Facoltà	17,4%	82,6%	100,0%	
Scienze politiche	Conteggio	123	155	278	
	% entro Facoltà	44,2%	55,8%	100,0%	
Totale		Conteggio	642	2392	3034
		% entro Facoltà	21,2%	78,8%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

2. La condizione occupazionale a tre anni dalla laurea

Prima di rispondere alla domanda riportata nel titolo di questo approfondimento, ossia “quale lavoro svolgono i laureati e quali ne sono le caratteristiche principali”, occorre osservare quale è la percentuale di soggetti che si dichiarano occupati.

È opportuno immediatamente introdurre le nozioni fondamentali che riguardano la condizione occupazionale, così come inteso nell’indagine AlmaLaurea. Vi sono tre condizioni fondamentali:

- Lavora: è un soggetto che si dichiara occupato al momento dell’intervista e che - al contempo - non è impegnato in formazione post-laurea;
- Non lavora e non cerca: il soggetto si dichiara non occupato in attività lavorativa ma nemmeno alla ricerca di un lavoro, ad esempio è impegnato in altre attività quali ulteriore formazione;
- Non lavora e cerca: il soggetto si dichiara non occupato in attività lavorativa e alla ricerca di un lavoro.

Già dalla definizione di queste condizioni risulta evidente che alcune facoltà (segnatamente Medicina e Chirurgia e Giurisprudenza) presentano valori relativi alla condizione “non lavora e non cerca” elevati, dati che incidono fortemente sul valore della quota di occupati.

A livello globale, l’83,8% dei laureati del 2000 in Piemonte si dichiara occupato (92,2% al Politecnico di Torino, 80,7% all’Università di Torino, 78,5% al Piemonte Orientale). A livello di facoltà, Economia tocca il 92,9% di occupati, Ingegneria il 92,5%.

La condizione “non lavora e non cerca” riguarda l’11% dei laureati (a Medicina il fenomeno riguarda il 64%, a Giurisprudenza il 27%).

Il 5% dei laureati dichiara di essere senza lavoro e di cercarne attivamente uno. I valori più elevati si riscontrano a Giurisprudenza (13%), a Lettere (9%), a Scienze MFN (7,5%). L’alta percentuale di soggetti in cerca di lavoro laureati in Giurisprudenza può trovare giustificazione nella circostanza che molti di essi hanno appena terminato il periodo di formazione (praticantato) (cfr. Tab. 3 e 4).

Tabella 3 - Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea per ateneo – laureati anno 2000

Ateneo			Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea			Totale
			Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	
	Piemonte Orientale	Conteggio	106	19	10	135
		% entro Ateneo	78,5%	14,1%	7,4%	100,0%
	Torino Politecnico	Conteggio	618	34	18	670
		% entro Ateneo	92,2%	5,1%	2,7%	100,0%
	Torino Università	Conteggio	1281	211	95	1587
		% entro Ateneo	80,7%	13,3%	6,0%	100,0%
Totale		Conteggio	2005	264	123	2392
		% entro Ateneo	83,8%	11,0%	5,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Tabella 4 - Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea per facoltà – laureati anno 2000

Facoltà		Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea			Totale
		Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	
Agraria	Conteggio	23	3	0	26
	% entro Facoltà	88,5%	11,5%	,0%	100,0%
Architettura	Conteggio	172	6	10	188
	% entro Facoltà	91,5%	3,2%	5,3%	100,0%
Economia	Conteggio	303	17	6	326
	% entro Facoltà	92,9%	5,2%	1,8%	100,0%
Farmacia	Conteggio	47	5	0	52
	% entro Facoltà	90,4%	9,6%	,0%	100,0%
Giurisprudenza	Conteggio	119	54	26	199
	% entro Facoltà	59,8%	27,1%	13,1%	100,0%
Ingegneria	Conteggio	446	28	8	482
	% entro Facoltà	92,5%	5,8%	1,7%	100,0%
Lettere e Filosofia	Conteggio	239	27	26	292
	% entro Facoltà	81,8%	9,2%	8,9%	100,0%
Medicina e Chirurg.	Conteggio	35	66	2	103
	% entro Facoltà	34,0%	64,1%	1,9%	100,0%
Medicina veterinaria	Conteggio	19	3	0	22
	% entro Facoltà	86,4%	13,6%	,0%	100,0%
Psicologia	Conteggio	187	6	11	204
	% entro Facoltà	91,7%	2,9%	5,4%	100,0%
Scienze della Form.	Conteggio	118	5	7	130
	% entro Facoltà	90,8%	3,8%	5,4%	100,0%
Scienze mm.ff.nn.	Conteggio	159	38	16	213
	% entro Facoltà	74,6%	17,8%	7,5%	100,0%
Scienze politiche	Conteggio	138	6	11	155
	% entro Facoltà	89,0%	3,9%	7,1%	100,0%
	Conteggio	2005	264	123	2392
	% entro Facoltà	83,8%	11,0%	5,1%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

3. Quale lavoro svolgono i laureati a tre anni dalla laurea? Profilo giuridico e settore economico

Cerchiamo ora di rispondere alla domanda iniziale di questo approfondimento: quale lavoro svolgono i laureati in Piemonte a tre anni dalla laurea?

Dal punto di vista del tipo di impiego (inteso come “profilo giuridico del lavoro svolto”) i dati evidenziano che **la metà dei laureati svolge un lavoro di tipo impiegatizio di alta o media qualificazione**. Il **13% dei laureati è occupato come collaboratore**, l'**11% come libero professionista** (cfr. Tab. 5). Questi tre profili insieme, rappresentano la tipologia di impiego di 3 laureati su 4 (fra coloro che si dichiarano occupati).

Se questo risultato in sé non stupisce, aiuta tuttavia a prendere coscienza di ciò che riserva il mondo del lavoro per i laureati a tre anni dal conseguimento del titolo.

Tabella 5 - Profilo giuridico del lavoro svolto a tre anni dalla laurea – laureati anno 2000

Profilo giuridico del lavoro svolto	Frequenza	Percentuale	Percentuale cumulata
Impiegato alta/media qualificaz.	974	48,6	48,6
Collaboratore	259	12,9	61,5
Libero professionista	219	10,9	72,4
Impiegato esecutivo	113	5,6	78,1
Lavoratore in proprio	91	4,5	82,6
Direttivo/Quadro	75	3,7	86,3
Insegnante scuola media inf./sup.	56	2,8	89,1
Insegnante scuola elem./materna	37	1,8	91,0
Graduato o militare di carriera	35	1,7	92,7
Lavoro senza contratto	25	1,2	94,0
Imprenditore	23	1,1	95,1
Dirigente	22	1,1	96,2
Altro tipo insegnante	20	1,0	97,2
Ricercatore	17	0,8	98,1
Socio di cooperativa	17	0,8	98,9
Coadiuvante	14	0,7	99,6
Dipendenti senza contratto	4	0,2	99,8
Apprendista	3	0,1	100,0
Capo operaio/operaio	1	0,0	100,0
Totale	2005	100,0	

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Se si incrociano i tre profili giuridici più diffusi con i laureati distinti per facoltà, si evidenziano differenze rilevanti.

Innanzitutto va rilevato che per la sola facoltà di Scienze della Formazione questi tre profili giuridici non riguardano la maggioranza dei laureati: in questa facoltà “solo” il 47% dei laureati si trova in una delle tre posizioni analizzate (in quanto il 32% dei laureati svolge un lavoro come insegnante).

La distribuzione di questi tre profili fra le altre facoltà varia comunque in modo significativo: a titolo di esempio, i laureati in Economia svolgono nel 70% dei casi un lavoro di tipo impiegatizio, i laureati in Medicina Veterinaria nel 70% dei casi sono liberi professionisti, i laureati in Agraria nel 40% dei casi sono collaboratori (cfr. Tab. 6).

Tabella 6 - Profilo giuridico del lavoro svolto a tre anni dalla laurea (tre principali modalità) per facoltà – laureati anno 2000

Facoltà	Impiegato alta/media qualificaz. (%)	Libero professionista (%)	Collaboratore (%)	Somma dei tre profili (%)	N° risposte
Agraria	26,1	8,7	39,1	73,9	23
Architettura	22,7	44,8	16,3	83,7	172
Economia	68,3	1,7	6,3	76,2	303
Farmacia	63,8	2,1	21,3	87,2	47
Giurisprudenza	39,5	10,9	15,1	65,5	119
Ingegneria	65,7	11,2	3,4	80,3	446
Lettere e Filosofia	43,9	0,4	22,2	66,5	239
Medicina e Chirurgia	8,6	40,0	25,7	74,3	35
Medicina veterinaria	15,8	68,4	15,8	100,0	19
Psicologia	27,8	21,4	24,6	73,8	187
Scienze della Formazione	30,5		16,1	46,6	118
Scienze mm.ff.nn.	59,1	1,3	10,1	70,4	159
Scienze politiche	42,8	0,7	10,1	53,6	138
Totale	48,6	10,9	12,9	72,4	2.005

(*) I dati di Medicina e Chirurgia risentono del notevole numero di laureati ancora in formazione

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Oltre al profilo giuridico del lavoro svolto è utile avere informazioni circa il settore economico di impiego: le tabelle riportano per ciascuna facoltà i settori di impiego dei laureati. Prendendo come esempio la facoltà con il maggior numero di laureati, la tabella si legge in questo modo: il 22% dei laureati in Ingegneria in Piemonte lavora nel settore meccanico, il 17% in edilizia, il 12% in trasporti e telecomunicazioni e così via.

Un punto sul quale merita fare una riflessione è il seguente: i settori economici che hanno assorbito il maggior numero di laureati sono - in ordine decrescente - istruzione e ricerca (11%), edilizia (10%), consulenze varie (9%) (cfr. Tab. 7).

Tabella 7 – Settore economico di attività per facoltà – laureati anno 2000

Settore economico	Agraria	Architettura	Economia	Farmacia	Giurisprudenza	Ingegneria	Lettere e Filosofia	N. risposte
Agricoltura	26%	0%	0%	2%	0%	0%	0%	18
Metalmeccanica e mecc. di precisione	0%	2%	7%	0%	3%	22%	5%	155
Edilizia	9%	60%	1%	0%	0%	17%	1%	195
Chimica/Energia	0%	1%	0%	17%	2%	3%	2%	60
Altra industria manifatturiera	0%	3%	8%	0%	4%	11%	9%	123
Commercio	9%	5%	12%	68%	4%	2%	11%	152
Credito, assicurazioni	0%	0%	23%	0%	13%	1%	3%	121
Trasporti, comunic. e telecomunicazioni	4%	2%	2%	0%	2%	12%	10%	113
Consulenze varie	9%	5%	18%	0%	40%	7%	6%	186
Informatica	0%	0%	9%	0%	1%	12%	6%	130
Altri servizi alle imprese	0%	1%	8%	0%	6%	2%	9%	98
Pubblica amministrazione, forze armate	4%	4%	8%	0%	15%	3%	6%	143
Istruzione e ricerca	22%	7%	3%	0%	3%	4%	18%	218
Sanità	0%	1%	1%	13%	2%	0%	1%	127
Altri servizi	17%	5%	1%	0%	4%	1%	12%	150
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
<i>N. risposte</i>	23	172	303	47	119	446	239	2.005

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Tabella 7 segue – Settore economico di attività per facoltà – laureati anno 2000

Settore economico	Medicina e Chirurgia	Medicina veterinaria	Psicologia	Scienze della Formazione	Scienze mm.ff.nn.	Scienze politiche	Totale	N. risposte
Agricoltura	0%	26%	0%	1%	1%	0%	1%	18
Metalmeccanica e mecc. di precisione	0%	0%	1%	3%	4%	6%	8%	155
Edilizia	0%	0%	0%	1%	4%	2%	10%	195
Chimica/Energia	0%	0%	1%	0%	14%	4%	3%	60
Altra industria manifatturiera	3%	0%	3%	1%	4%	2%	6%	123
Commercio	0%	5%	2%	6%	7%	9%	8%	152
Credito, assicurazioni	0%	0%	2%	1%	3%	10%	6%	121
Trasporti, comunic. e telecomunicazioni	0%	0%	2%	3%	4%	7%	6%	113
Consulenze varie	0%	11%	4%	3%	3%	7%	9%	186
Informatica	0%	0%	1%	2%	16%	2%	6%	130
Altri servizi alle imprese	0%	0%	6%	6%	3%	8%	5%	98
Pubblica amministrazione, forze armate	0%	0%	3%	10%	3%	30%	7%	143
Istruzione e ricerca	6%	0%	22%	39%	20%	5%	11%	218
Sanità	91%	47%	24%	7%	8%	1%	6%	127
Altri servizi	0%	11%	29%	19%	4%	7%	7%	150
	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	
<i>N. risposte</i>	35	19	187	118	159	138	35	2.005

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Impiegati e collaboratori: qualche informazione in più

Pare di un certo interesse incrociare le due modalità più diffuse, impiegati di alta/media qualificazione e collaboratori, con i settori di attività economica, il reddito, la facoltà.

Gli "impiegati" si distribuiscono piuttosto uniformemente nei vari settori economici, anche se i settori della meccanica e dell'informatica occupano la maggioranza relativa dei laureati che svolgono un lavoro impiegatizio (quasi uno su quattro), il settore creditizio il 9%, altra industria manifatturiera l'8,6%.

Gli impiegati guadagnano mediamente 1.250 euro netti al mese a tre anni dalla laurea, sfiorando i 1.400 euro nell'industria meccanica e fermandosi invece a 1.000 euro nel settore dell'istruzione e ricerca e in quello "altri servizi".

Su 100 impiegati, 30 sono laureati in Ingegneria, 21 in Economia, 11 in Lettere.

Il 20% dei collaboratori lavorano nel settore istruzione e ricerca, il 18% in "altri servizi", il 10% nelle consulenze varie. Il guadagno netto medio mensile dei collaboratori non raggiunge i 950 euro, scendendo addirittura a poco più di 800 euro al mese nel settore a più alta concentrazione di collaboratori - e teoricamente quello dove si concentrano i soggetti più qualificati - il settore istruzione e ricerca.

Su 100 collaboratori, 20 sono laureati in Lettere, 18 in Psicologia, 11 in Architettura.

4. Quali sono le caratteristiche del lavoro svolto? Tipo di contratto, reddito, soddisfazione

Cominciamo ora ad esaminare alcune caratteristiche del lavoro svolto: in particolare, la tipologia di contratto, il reddito dichiarato, la richiesta del titolo universitario per l'assunzione, il grado di soddisfazione nei confronti della coerenza fra lavoro svolto e titolo conseguito.

Per quanto riguarda il contratto di lavoro, risulta come **alcune facoltà "garantiscono" maggiore stabilità contrattuale rispetto ad altre**. Così se per i laureati in Ingegneria o in Economia le forme stabili superano l'80% dei casi, tali forme coprono la metà o poco più dei laureati di facoltà come Agraria, Psicologia o Lettere (cfr. Tab. 8).

Tabella 8 - Tipologia di contratto del lavoro svolto a tre anni dalla laurea per facoltà- laureati anno 2000

Facoltà	Stabile (a tempo indeterminato o lavoro autonomo)	Non stabile (collaborazioni, contratti a termine, altre forme)	Non risponde	N° risposte
Ingegneria	87%	13%	0%	446
Economia	83%	17%	0%	303
Medicina veterinaria	79%	21%	0%	19
Scienze politiche	75%	25%	0%	138
Scienze mm.ff.nn.	72%	28%	0%	159
Farmacia	70%	30%	0%	47
Architettura	69%	30%	1%	172
Scienze della Formazione	68%	32%	0%	118
Giurisprudenza	66%	34%	0%	119
Lettere e Filosofia	57%	43%	0%	239
Psicologia	56%	44%	0%	187
Medicina e Chirurgia	49%	51%	0%	35
Agraria	48%	52%	0%	23
Totale	72%	28%	0%	2.005

(*) I dati di Medicina e Chirurgia risentono del notevole numero di laureati ancora in formazione

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Dal punto di vista retributivo, le facoltà si collocano nel modo evidenziato nella Tab. 9. Il reddito medio più alto si trova a Ingegneria, quello più basso a Psicologia e ad Agraria.

Tabella 9 - Reddito netto mensile medio percepito a tre anni dalla laurea per facoltà– laureati anno 2000

Facoltà	Media	Deviazione std.	N° risposte
Agraria	913	432	22
Architettura	1.123	424	151
Economia	1.303	382	282
Farmacia	1.265	387	47
Giurisprudenza	1.121	444	104
Ingegneria	1.428	374	414
Lettere e Filosofia	1.002	361	217
Medicina e Chirurgia	1.398	638	33
Medicina veterinaria	1.093	510	17
Psicologia	913	400	176
Scienze della Formazione	1.014	326	108
Scienze mm.ff.nn.	1.208	353	150
Scienze politiche	1.199	404	132
Totale	1.196	427	1.853

Nota: AlmaLaurea chiedeva ai laureati la loro collocazione retributiva nell'ambito di fasce di reddito. Per procedere al calcolo del reddito medio AlmaLaurea ha utilizzato il valore medio fra gli estremi dell'intervallo. Si sono dunque utilizzati tali valori per calcolare reddito medio e deviazione standard.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Il maggior numero di laureati (il 46%) si colloca a tre anni dalla laurea nella fascia compresa fra i 1.000 e i 1.500 euro netti mensili. Basta scorrere i dati della Tab. 10 per cogliere le consistenti differenze fra le facoltà.

Tabella 10 - Reddito netto mensile percepito a tre anni dalla laurea per facoltà– laureati anno 2000

Facoltà	Oltre 1500 euro	1000 – 1500 euro	500 – 1000 euro	Meno di 500 euro	Non risponde	N° risposte
Medicina e Chirurgia	43%	14%	34%	3%	6%	35
Ingegneria	30%	56%	7%	0%	7%	446
Farmacia	23%	62%	13%	2%	0%	47
Economia	20%	56%	15%	2%	7%	303
Scienze politiche	17%	47%	28%	4%	4%	138
Medicina veterinaria	16%	32%	32%	11%	11%	19
Architettura	16%	34%	34%	3%	12%	172
Scienze mm.ff.nn.	14%	55%	24%	1%	6%	159
Giurisprudenza	9%	44%	29%	5%	13%	119
Agraria	9%	26%	43%	17%	4%	23
Lettere e Filosofia	6%	40%	36%	9%	9%	239
Psicologia	5%	28%	45%	16%	6%	187
Scienze della Formazione	4%	47%	35%	6%	8%	118
Totale	17%	46%	24%	5%	8%	2.005

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Le forme di lavoro non stabili penalizzano i soggetti anche dal punto di vista retributivo: la tabella evidenzia come vi sia una relazione fra contratto stabile e maggiore reddito, da un lato, e contratto non stabile e minore reddito, dall'altro (cfr. Tab. 11).

Tabella 11 - Tavola di contingenza tipologia di contratto reddito netto mensile – laureati anno 2000

Fascia di reddito			stabile - non stabile		Totale
			stabile	non stabile	
meno di 500		Conteggio	35	55	90
		% entro stabile - non stabile	2,6%	10,6%	4,9%
500 - 1000		Conteggio	279	211	490
		% entro stabile - non stabile	20,9%	40,7%	26,5%
1000 - 1500		Conteggio	709	221	930
		% entro stabile - non stabile	53,2%	42,6%	50,2%
oltre 1500		Conteggio	309	32	341
		% entro stabile - non stabile	23,2%	6,2%	18,4%
Totale		Conteggio	1332	519	1851
		% entro stabile - non stabile	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: Chi-quadrato=170,830 statisticamente significativo per $p < 0,001$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Tabella 12 - Reddito netto mensile medio percepito a tre anni dalla laurea per facoltà, suddiviso fra contratti di tipo stabile e non stabile – laureati anno 2000

Facoltà	Reddito medio mensile			N° risposte		
	stabile	non stabile	Totale	stabile	non stabile	Totale
Agraria	928	898	913	11	11	22
Architettura	1.219	911	1.123	104	47	151
Economia	1.340	1.128	1.303	232	50	282
Farmacia	1.330	1.113	1.265	33	14	47
Giurisprudenza	1.211	959	1.121	67	37	104
Ingegneria	1.452	1.279	1.428	356	57	413
Lettere e Filosofia	1.108	865	1.005	124	92	216
Medicina e Chirurgia	1.633	1.177	1.398	16	17	33
Medicina veterinaria	1.083	1.126	1.093	13	4	17
Psicologia	933	889	913	97	79	176
Scienze della Formazione	1.086	863	1.014	73	35	108
Scienze mm.ff.nn.	1.293	999	1.208	107	43	150
Scienze politiche	1.290	928	1.199	99	33	132
Totale	1.279	985	1.196	1.332	519	1.851

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

La **richiesta, al momento dell'assunzione, del titolo di studio universitario**, ricopre un ruolo cruciale fra le caratteristiche del lavoro svolto: nel 62% dei casi il titolo di studio era richiesto, per legge o era comunque necessario, nel 38% dei casi non era richiesto. Le differenze fra le facoltà sono rilevanti e si possono analizzare scorrendo la Tab. 13, dove i dati sono ordinati in senso decrescente in base alla richiesta della laurea al momento dell'assunzione.

Tabella 13 - Richiesta del titolo universitario per l'assunzione, per facoltà- laureati anno 2000

Facoltà	Richiesto (per legge o comunque necessario per l'assunzione)	Non richiesto (non richiesto ma utile oppure non richiesto né utile)	N° risposte
Medicina e Chirurgia	100%	0%	35
Farmacia	98%	2%	47
Medicina veterinaria	84%	16%	19
Architettura	73%	26%	172
Ingegneria	71%	29%	446
Giurisprudenza	68%	30%	119
Psicologia	67%	33%	187
Scienze mm.ff.nn.	63%	37%	159
Agraria	61%	39%	23
Economia	55%	45%	303
Scienze della Formazione	48%	51%	118
Scienze politiche	46%	54%	138
Lettere e Filosofia	44%	56%	239
Totale	62%	38%	2.005

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

La **richiesta, al momento dell'assunzione, del titolo di studio universitario**, ricopre un ruolo importante anche nella fascia di reddito in cui si collocano i soggetti: se il titolo è richiesto i soggetti tendono a guadagnare di più, accade il contrario fra coloro che svolgono un lavoro per cui la laurea conseguita non è richiesta (cfr. Tab. 14).

Tabella 14 - Tavola di contingenza richiesta del titolo per l'assunzione fascia di reddito – laureati anno 2000

Fascia di reddito		Richiesta del titolo per l'assunzione				Totale
		Richiesto per legge	Non richiesto ma necessario	Non richiesto ma utile	Non richiesto né utile	
meno di 500	Conteggio	43	11	20	17	91
	% entro Richiesta del titolo per l'assunzione	6,2%	2,4%	3,4%	14,8%	4,9%
500 - 1000	Conteggio	200	71	172	46	489
	% entro Richiesta del titolo per l'assunzione	29,0%	15,4%	29,4%	40,0%	26,4%
1000 - 1500	Conteggio	318	276	294	41	929
	% entro Richiesta del titolo per l'assunzione	46,2%	60,0%	50,3%	35,7%	50,2%
oltre 1500	Conteggio	128	102	99	11	340
	% entro Richiesta del titolo per l'assunzione	18,6%	22,2%	16,9%	9,6%	18,4%
Totale	Conteggio	689	460	585	115	1849
	% entro Richiesta del titolo per l'assunzione	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: Chi-quadrato=91,605 statisticamente significativo per $p < 0,001$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

In particolare i soggetti che tendono a guadagnare di più sono quelli che svolgono un lavoro per il quale la laurea non è richiesta per legge ma è comunque necessaria (il che è spiegabile citando le

facoltà per le quali questo fenomeno è più frequente: Economia e Ingegneria, come evidenzia la Tab. 15).

Tabella 15 - Reddito medio mensile per facoltà, suddiviso in base alla richiesta del titolo universitario per l'assunzione – laureati anno 2000

Facoltà	Richiesto per legge	Non richiesto ma necessario	Non richiesto ma utile	Non richiesto né utile	Totale	N° risposte
Agraria	947	1.084	640	938	913	22
Architettura	1.110	1.251	1.092	1.076	1.120	150
Economia	1.244	1.316	1.336	1.189	1.303	282
Farmacia	1.267	1.376	876		1.265	47
Giurisprudenza	1.031	1.316	1.170	876	1.123	102
Ingegneria	1.410	1.464	1.410	1.304	1.428	414
Lettere e Filosofia	972	1.015	1.032	930	1.002	217
Medicina e Chirurgia	1.407	1.126			1.398	33
Medicina veterinaria	1.122		959		1.093	17
Psicologia	906	1.106	839	675	913	176
Scienze della Formazione	1.025	1.030	1.043	880	1.013	107
Scienze mm.ff.nn.	1.176	1.280	1.197	1.216	1.208	150
Scienze politiche	1.305	1.210	1.189	959	1.199	132
Totale	1.177	1.288	1.187	983	1.196	1.849

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Appare interessante valutare la risposta alla domanda che riguardava **la soddisfazione nei confronti della coerenza fra gli studi effettuati e il lavoro svolto**. Si può notare che, a parte alcuni casi prevedibili, i valori relativi delle facoltà cambiano rispetto alla tabella precedente.

I valori, dunque, ancora una volta sono piuttosto diversi fra le facoltà, segno che le caratteristiche del lavoro – e non solo il tipo di lavoro – cambiano molto a seconda del percorso di studi scelto (cfr. Tab. 16).

Tabella 16 - Grado di soddisfazione nei confronti della coerenza fra lavoro svolto e studi effettuati, per facoltà – laureati anno 2000

Facoltà	Molto soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Poco soddisfatto	Per nulla soddisfatto	Non risponde	N° risposte
Medicina e Chirurgia	80%	17%	3%	0%	0%	35
Agraria	65%	4%	13%	17%	0%	23
Farmacia	55%	40%	2%	2%	0%	47
Giurisprudenza	55%	35%	6%	4%	0%	119
Architettura	53%	28%	9%	10%	0%	172
Economia	51%	31%	13%	5%	0%	303
Medicina veterinaria	47%	21%	26%	5%	0%	19
Ingegneria	46%	33%	14%	7%	0%	446
Psicologia	44%	33%	10%	13%	0%	187
Scienze della Formazione	41%	26%	15%	18%	0%	118
Scienze mm.ff.nn.	37%	33%	15%	14%	0%	159
Lettere e Filosofia	31%	27%	22%	19%	0%	239
Scienze politiche	17%	43%	24%	15%	0%	138
Totale	44%	31%	14%	11%	0%	2005

Nota: la risposta alla domanda sulla soddisfazione nei confronti della coerenza fra studi e lavoro prevedeva una scala di risposte da 1 a 10. In questo caso, si è proceduto ad aggregare le risposte in quattro modalità, così costruite: da 1 a 3 = per nulla soddisfatto, da 4 a 5 = poco soddisfatto, da 6 a 7 = abbastanza soddisfatto, da 8 a 10 = molto soddisfatto.

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

I dati fanno emergere inoltre una relazione fra la soddisfazione per la coerenza fra studi e lavoro svolto, da un lato, e reddito, dall'altro. Si può affermare che **elevata coerenza studio-lavoro è accompagnata da elevato reddito** (cfr. Tab. 17).

Tabella 17 - Tavola di contingenza soddisfazione per la coerenza fra lavoro svolto e studi effettuati e fascia di reddito – laureati anno 2000

Fascia di reddito		Soddisfazione per la coerenza studi - lavoro				Totale
		Per nulla soddisfatto	Poco soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	
meno di 500	Conteggio	20	8	16	47	91
	% entro Coerenza studi lavoro	10,0%	3,1%	2,7%	5,9%	4,9%
500 - 1000	Conteggio	70	78	154	188	490
	% entro Coerenza studi lavoro	34,8%	29,9%	26,0%	23,6%	26,4%
1000 - 1500	Conteggio	85	140	307	399	931
	% entro Coerenza studi lavoro	42,3%	53,6%	51,8%	50,0%	50,2%
oltre 1500	Conteggio	26	35	116	164	341
	% entro Coerenza studi lavoro	12,9%	13,4%	19,6%	20,6%	18,4%
Totale	Conteggio	201	261	593	798	1853
	% entro Coerenza studi lavoro	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: Chi-quadrato=41,369 statisticamente significativo per $p < 0,001$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Scorrendo i dati ci si può rendere conto di come, almeno all'inizio della carriera lavorativa, un lavoro giudicato molto coerente penalizza dal punto di vista retributivo: i valori reddituali più elevati si riscontrano – per alcune facoltà – nella fascia “abbastanza soddisfatto” (cioè per giudizi sulla soddisfazione per la coerenza che vanno da 6 a 7, su una scala da 1 a 10) (cfr. Tab. 18).

Tabella 18 - Reddito medio mensile per facoltà, suddiviso in base al grado di soddisfazione nei confronti della coerenza fra lavoro svolto e studi effettuati – laureati anno 2000

Facoltà	Per nulla soddisfatto	Poco soddisfatto	Abbastanza soddisfatto	Molto soddisfatto	Totale	N° risposte
Agraria	938	709	876	952	913	22
Architettura	1.233	1.009	1.123	1.126	1.123	151
Economia	1.175	1.337	1.274	1.324	1.303	282
Farmacia	626	876	1.343	1.249	1.265	47
Giurisprudenza	938	1.429	1.238	1.010	1.121	104
Ingegneria	1.447	1.387	1.437	1.430	1.428	414
Lettere e Filosofia	974	983	1.071	970	1.002	217
Medicina e Chirurgia	-	876	1.271	1.447	1.398	33
Medicina veterinaria	1.126	790	1.125	1.286	1.093	17
Psicologia	730	1.007	886	970	913	176
Scienze della Formazione	898	1.052	1.057	1.024	1.014	108
Scienze mm.ff.nn.	1.228	1.222	1.232	1.172	1.208	150
Scienze politiche	1.018	1.150	1.242	1.327	1.199	132
Totale	1.077	1.170	1.223	1.214	1.196	1.853

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

I laureati in Piemonte a tre anni dalla laurea lavorano nel 61% dei casi nello stesso Piemonte, nel 39% in un'altra regione o all'estero. Su 2.003 laureati che hanno risposto alla domanda, 55 dichiarano di lavorare all'estero, di cui 29 ingegneri e 9 laureati in Economia (la maggior parte di essi dichiarano di guadagnare più di 1.500 euro netti al mese) (cfr. Tab. 19).

Tabella 19 - Zona geografica di svolgimento del lavoro per facoltà – laureati anno 2000

Facoltà			Piemonte - no Piemonte		Totale
			Piemonte	altre regioni o estero	
Agraria	Conteggio	12	11	23	
	% entro Facoltà	52,2%	47,8%	100,0%	
Architettura	Conteggio	107	65	172	
	% entro Facoltà	62,2%	37,8%	100,0%	
Economia	Conteggio	203	100	303	
	% entro Facoltà	67,0%	33,0%	100,0%	
Farmacia	Conteggio	32	15	47	
	% entro Facoltà	68,1%	31,9%	100,0%	
Giurisprudenza	Conteggio	77	42	119	
	% entro Facoltà	64,7%	35,3%	100,0%	
Ingegneria	Conteggio	276	170	446	
	% entro Facoltà	61,9%	38,1%	100,0%	
Lettere e Filosofia	Conteggio	143	96	239	
	% entro Facoltà	59,8%	40,2%	100,0%	
Medicina e Chirurgia	Conteggio	25	10	35	
	% entro Facoltà	71,4%	28,6%	100,0%	
Medicina veterinaria	Conteggio	7	12	19	
	% entro Facoltà	36,8%	63,2%	100,0%	
Psicologia	Conteggio	86	101	187	
	% entro Facoltà	46,0%	54,0%	100,0%	
Scienze della Formazione	Conteggio	74	44	118	
	% entro Facoltà	62,7%	37,3%	100,0%	
Scienze mm.ff.nn.	Conteggio	100	59	159	
	% entro Facoltà	62,9%	37,1%	100,0%	
Scienze politiche	Conteggio	77	61	138	
	% entro Facoltà	55,8%	44,2%	100,0%	
Totale		Conteggio	1219	786	2005
		% entro Facoltà	60,8%	39,2%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Si riscontra una relazione, anche se non accentuata, fra lavoro fuori Piemonte e fascia di reddito elevata: in particolare – fra coloro che lavorano fuori regione o all'estero – il 22,5% dichiarano di guadagnare più di 1.500 euro, percentuale che si riduce al 16% fra coloro che lavorano in Piemonte. Il dato può essere spiegato dal fatto che chi lavora fuori, svolge un'occupazione principalmente in Lombardia o all'estero: in entrambi i casi i soggetti dichiarano di posizionarsi nelle due fasce di reddito più elevate. Per le altre fasce di reddito non vi sono differenze significative fra chi lavora in Piemonte e chi lavora fuori (cfr. Tab. 20).

Tabella 20 - Tavola di contingenza zona geografica di svolgimento del lavoro e fascia di reddito – laureati anno 2000

Fascia di reddito			Piemonte - no Piemonte		Totale
			Piemonte	altre regioni o estero	
meno di 500		Conteggio	50	41	91
		% entro Piem no Piem	4,5%	5,6%	4,9%
500 - 1000		Conteggio	312	178	490
		% entro Piem no Piem	27,8%	24,4%	26,4%
1000 - 1500		Conteggio	584	347	931
		% entro Piem no Piem	52,0%	47,5%	50,2%
oltre 1500		Conteggio	177	164	341
		% entro Piem no Piem	15,8%	22,5%	18,4%
Totale		Conteggio	1123	730	1853
		% entro Piem no Piem	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: Chi-quadrato=15,719 statisticamente significativo per $p < 0,01$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Dalle indagini del Consorzio AlmaLaurea emerge come molti laureati abbiano avuto esperienze di lavoro durante gli studi. Il fenomeno è piuttosto diffuso soprattutto in alcune facoltà: la Tab. 21 evidenzia come percentuali talvolta consistenti di laureati svolgevano già un lavoro al momento del conseguimento del titolo. La stessa tabella evidenzia inoltre quanti di questi hanno cambiato lavoro dopo il conseguimento della laurea.

Tabella 21 - Laureati occupati al momento della laurea – occupati dopo la laurea, per facoltà– laureati anno 2000

Facoltà		Conteggio	Lavorava alla laurea		Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	Totale
			Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea		
	Agraria	Conteggio	3	3	17	23
		% entro Facoltà	13,0%	13,0%	73,9%	100,0%
	Architettura	Conteggio	35	36	101	172
		% entro Facoltà	20,3%	20,9%	58,7%	100,0%
	Economia	Conteggio	53	45	205	303
		% entro Facoltà	17,5%	14,9%	67,7%	100,0%
	Farmacia	Conteggio	11	5	31	47
		% entro Facoltà	23,4%	10,6%	66,0%	100,0%
	Giurisprudenza	Conteggio	10	21	88	119
		% entro Facoltà	8,4%	17,6%	73,9%	100,0%
	Ingegneria	Conteggio	20	59	367	446
		% entro Facoltà	4,5%	13,2%	82,3%	100,0%
	Lettere e Filosofia	Conteggio	45	78	116	239
		% entro Facoltà	18,8%	32,6%	48,5%	100,0%
	Medicina e Chirurgia	Conteggio	2	4	29	35
		% entro Facoltà	5,7%	11,4%	82,9%	100,0%
	Medicina veterinaria	Conteggio	1	2	16	19
		% entro Facoltà	5,3%	10,5%	84,2%	100,0%
	Psicologia	Conteggio	31	66	90	187
		% entro Facoltà	16,6%	35,3%	48,1%	100,0%
	Scienze della Form.	Conteggio	53	34	31	118
		% entro Facoltà	44,9%	28,8%	26,3%	100,0%
	Scienze mm.ff.nn.	Conteggio	16	30	113	159
		% entro Facoltà	10,1%	18,9%	71,1%	100,0%
	Scienze politiche	Conteggio	53	28	57	138
		% entro Facoltà	38,4%	20,3%	41,3%	100,0%
Totale		Conteggio	333	411	1261	2005
		% entro Facoltà	16,6%	20,5%	62,9%	100,0%

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Continuare lo stesso lavoro iniziato prima della laurea “garantisce” in maggior misura un contratto di lavoro di tipo stabile. Questo segnale non va interpretato come il fatto che svolgere un lavoro in possesso di laurea dia minori garanzie contrattuali, è molto probabile che sia semplicemente una questione di tempo intercorso fra l’ottenimento del lavoro e l’indagine, breve ai fini di una stabilizzazione contrattuale (cfr. Tab. 22).

Tabella 22 - Tavola di contingenza occupati prima della laurea – occupati dopo, tipologia di contratto – laureati anno 2000

Tipo di contratto			Lavorava alla laurea – non lavorava alla laurea			Totale
			Prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	Non prosegue il lavoro iniziato prima della laurea	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea	
stabile - non stabile	stabile	Conteggio	275	275	898	1448
		% entro lavora alla laurea	82,8%	67,1%	71,3%	72,3%
	non stabile	Conteggio	57	135	362	554
		% entro lavora alla laurea	17,2%	32,9%	28,7%	27,7%
Totale		Conteggio	332	410	1260	2002
		% entro lavora alla laurea	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

NOTA: Chi-quadrato=24,661 statisticamente significativo per $p < 0,001$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

5. Lavoro e origine sociale: alcune evidenze empiriche

Dall'analisi delle relazioni fra l'origine sociale dei laureati e la condizione occupazionale a tre anni dalla laurea non emergono – almeno in prima approssimazione – significativi legami. Pare piuttosto che l'origine sociale dei laureati condizioni, come peraltro già emerso in altre analisi, la scelta della facoltà, e dalle caratteristiche di quest'ultima discende la condizione occupazionale dei laureati.

Per fare un esempio che chiarisca questo punto, la facoltà con la più alta percentuale di laureati con i genitori laureati è Medicina e Chirurgia e i dati sulla condizione occupazionale a tre anni dei laureati di questa facoltà risentono in misura rilevante della ulteriore formazione dopo la laurea.

Con questa chiave di lettura pare più corretto interpretare i dati delle Tab. 23 -24: la prima mostra la distribuzione dei laureati in base alla facoltà e al titolo di studio dei genitori. La seconda mostra come i soggetti che hanno uno o entrambi i genitori laureati mostrino un tasso di occupazione ridotto, mentre si registra un'elevata percentuale di laureati che non lavorano ma non cercano nemmeno un'occupazione.

Questo si interpreta, da un lato e come si diceva in precedenza, in termini di una maggiore percentuale di questa tipologia di soggetti in alcune facoltà e, dall'altro, ambienti sociali più favorevoli "consentono" ai neo laureati una ricerca meno pressante di un'occupazione.

Tabella 23 - Tavola di contingenza occupati prima della laurea – occupati dopo, tipologia di contratto – laureati anno 2000

Facoltà	Titolo di studio dei genitori	Al più licenza elementare	Diploma media inferiore	Diploma media superiore	Uno solo con laurea	Entrambi con laurea	Totale
Agraria	Conteggio	2	6	13	3	2	26
	% entro Facoltà	7,7	23,1	50,0	11,5	7,7	100,0
Architettura	Conteggio	21	47	59	18	11	156
	% entro Facoltà	13,5	30,1	37,8	11,5	7,1	100,0
Economia	Conteggio	32	87	114	40	15	288
	% entro Facoltà	11,1	30,2	39,6	13,9	5,2	100,0
Farmacia	Conteggio	4	12	15	12	5	48

segue	% entro Facoltà	8,3	25,0	31,3	25,0	10,4	100,0
Giurisprudenza	Conteggio	17	38	59	37	20	171
	% entro Facoltà	9,9	22,2	34,5	21,6	11,7	100,0
Ingegneria	Conteggio	43	130	191	62	31	457
	% entro Facoltà	9,4	28,4	41,8	13,6	6,8	100,0
Lettere e Filosofia	Conteggio	24	74	97	44	29	268
	% entro Facoltà	9,0	27,6	36,2	16,4	10,8	100,0
Medicina e Chir.	Conteggio	5	16	31	23	14	89
	% entro Facoltà	5,6	18,0	34,8	25,8	15,7	100,0
Medicina veter.	Conteggio	1	5	7	4	2	19
	% entro Facoltà	5,3	26,3	36,8	21,1	10,5	100,0
Psicologia	Conteggio	16	66	59	15	3	159
	% entro Facoltà	10,1	41,5	37,1	9,4	1,9	100,0
Sc. della Form.	Conteggio	26	29	37	5	3	100
	% entro Facoltà	26,0	29,0	37,0	5,0	3,0	100,0
Scienze mm.ff.nn.	Conteggio	23	62	72	25	13	195
	% entro Facoltà	11,8	31,8	36,9	12,8	6,7	100,0
Scienze politiche	Conteggio	10	40	49	18	6	123
	% entro Facoltà	8,1	32,5	39,8	14,6	4,9	100,0
Totale	Conteggio	224	612	803	306	154	2099
	% entro Facoltà	10,7	29,2	38,3	14,6	7,3	100,0

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Tabella 24 - Tavola di contingenza titolo di studio dei genitori – condizione occupazionale dei laureati – laureati anno 2000

Condizione occupazionale a tre anni dalla laurea	Titolo di studio dei genitori	Al più licenza elementare	Diploma media inferiore	Diploma media superiore	Uno solo con laurea	Entrambi con laurea	Totale
Lavora	Conteggio	193	527	684	231	120	1755
	% entro Titolo di studio dei genitori	86,2	86,1	85,2	75,5	77,9	83,6
Non lavora e non cerca	Conteggio	20	53	82	47	25	227
	% entro Titolo di studio dei genitori	8,9	8,7	10,2	15,4	16,2	10,8
Non lavora ma cerca	Conteggio	11	32	37	28	9	117
	% entro Titolo di studio dei genitori	4,9	5,2	4,6	9,2	5,8	5,6
Totale	Conteggio	224	612	803	306	154	2099
	% entro Titolo di studio dei genitori	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

NOTA: Chi-quadrato=26,232 statisticamente significativo per $p < 0,001$

Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

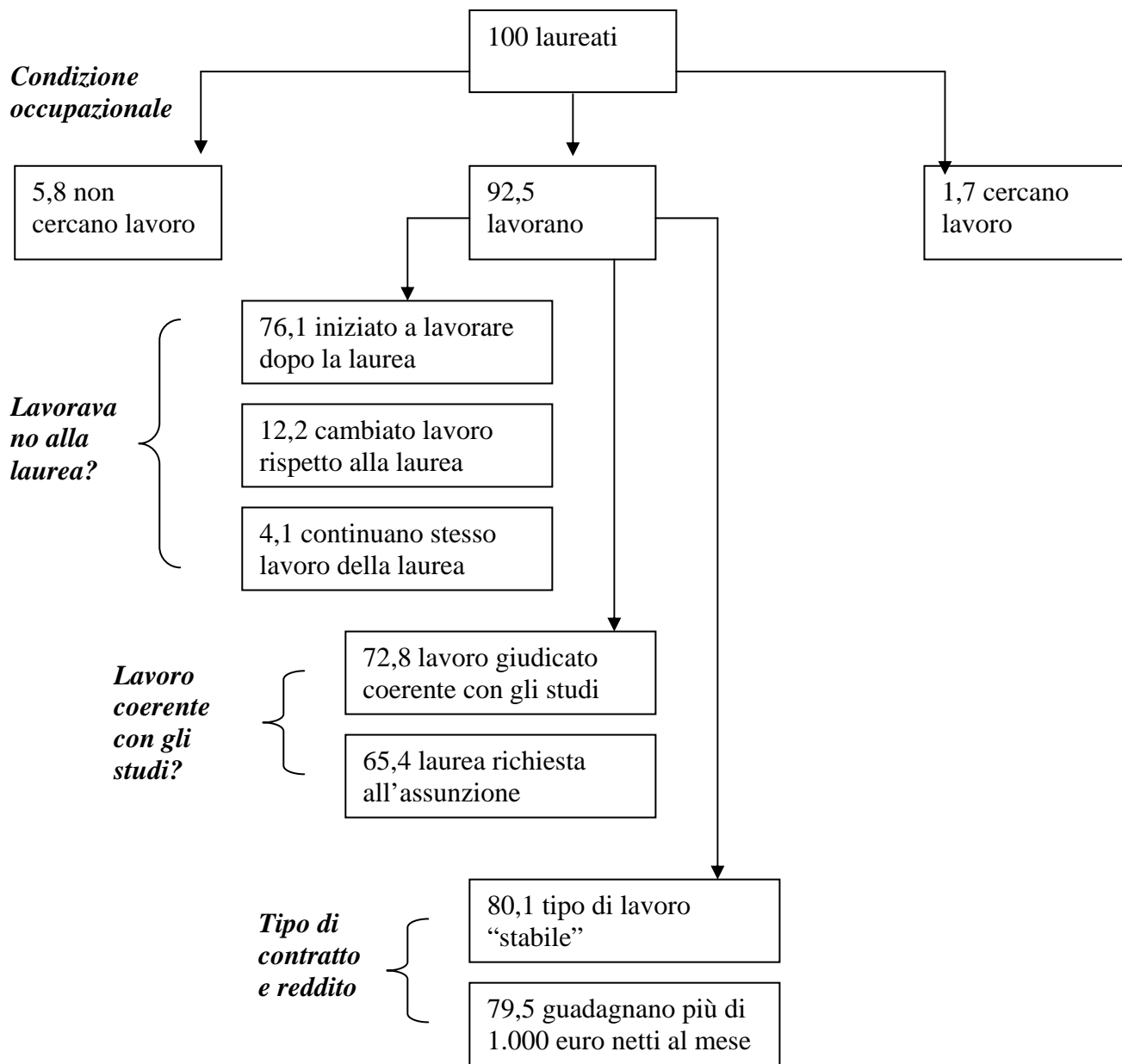
Analoghe considerazioni si potrebbero fare adoperando, anziché il titolo di studio dei genitori, la classe sociale di appartenenza (borghesia, classe media, classe operaia, ecc.) ottenendo tuttavia risultati meno significativi, confermando anche in questo caso come la scolarità della famiglia sia un fattore più importante rispetto alla classe sociale nella scelta scolastiche dei giovani.

6. Approfondimenti per Facoltà

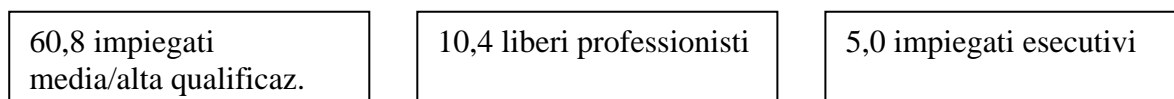
Si vuole in questa sezione dare qualche approfondimento a livello di singola Facoltà per meglio comprendere le dinamiche che seguono l'ottenimento della laurea. In questa sede verranno analizzate soltanto quattro facoltà, scelte in quanto quelle con il maggior numero di laureati.

N.B.: I dati riportati negli schemi sono tutti rapportati al totale laureati, posto uguale a 100. Per cui, ad esempio affermare che 80,1 laureati hanno un contratto di lavoro stabile significa 80 soggetti su 100 laureati iniziali, non 80 soggetti sui soli laureati occupati.

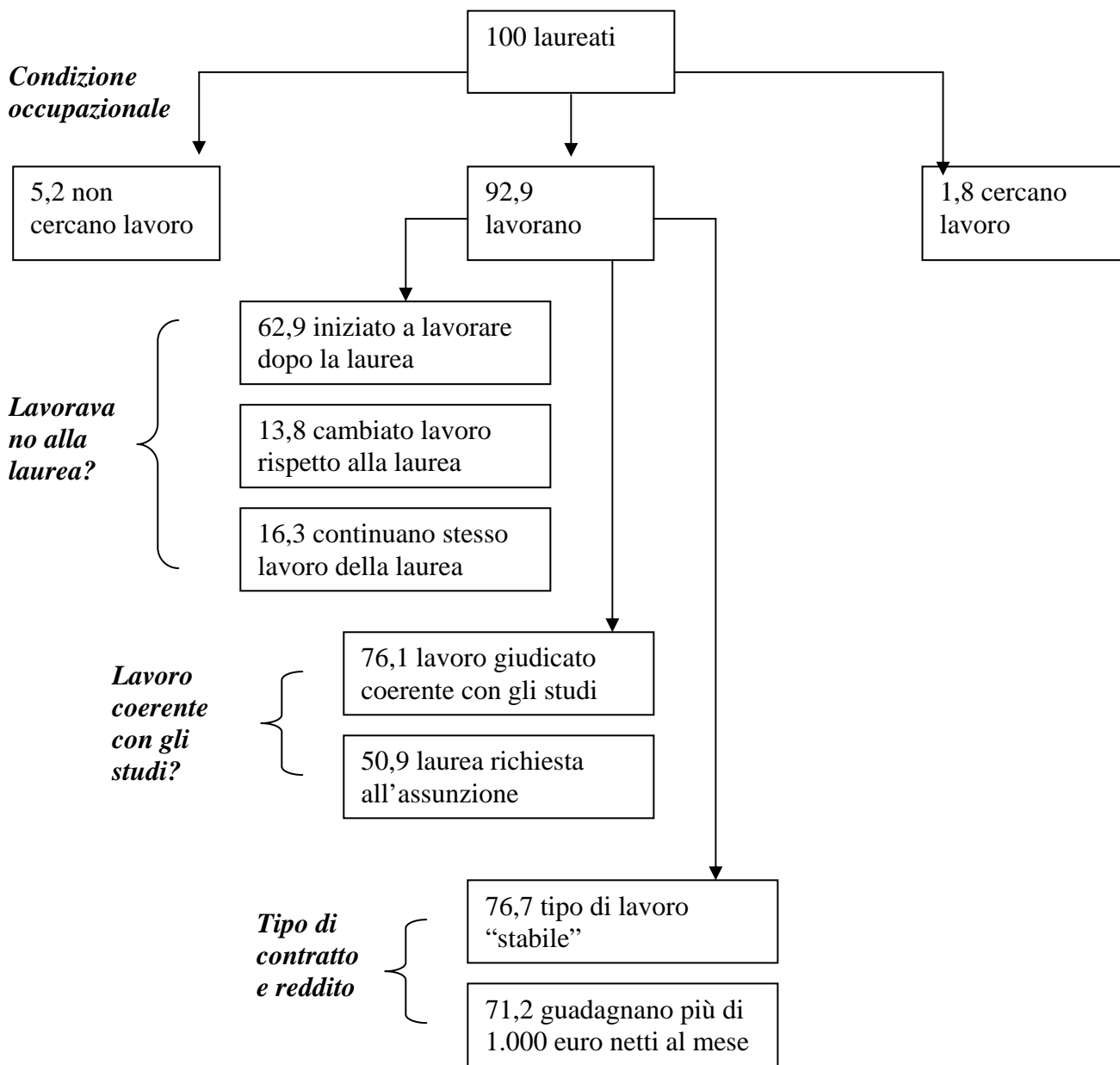
Ingegneria (N. 482 laureati intervistati)



Tipo di lavoro



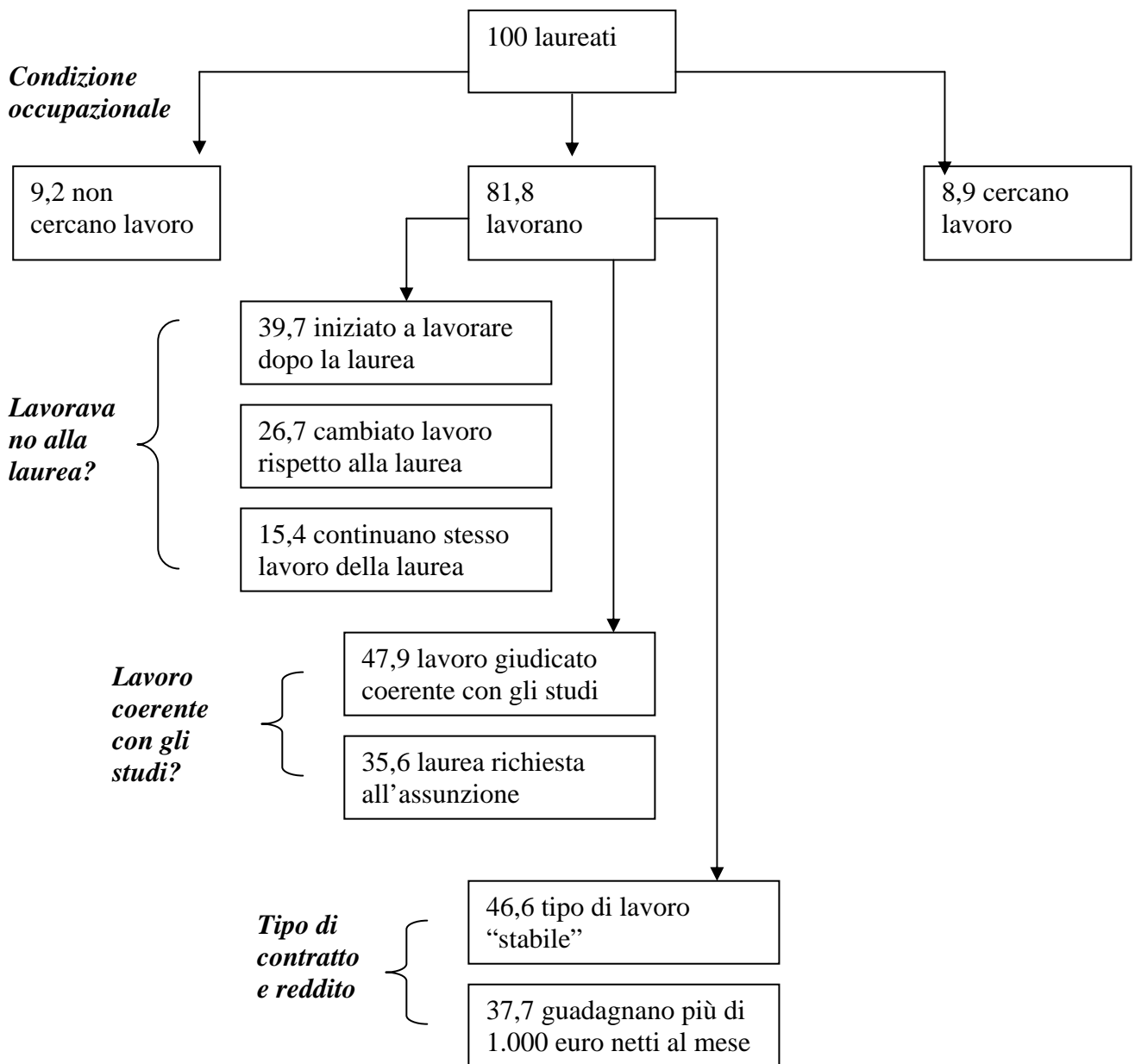
Economia (N. 326 laureati intervistati)



Tipo di lavoro

63,5 impiegati media/alta qualificaz.	7,7 impiegati esecutivi	5,8 collaboratori
---------------------------------------	-------------------------	-------------------

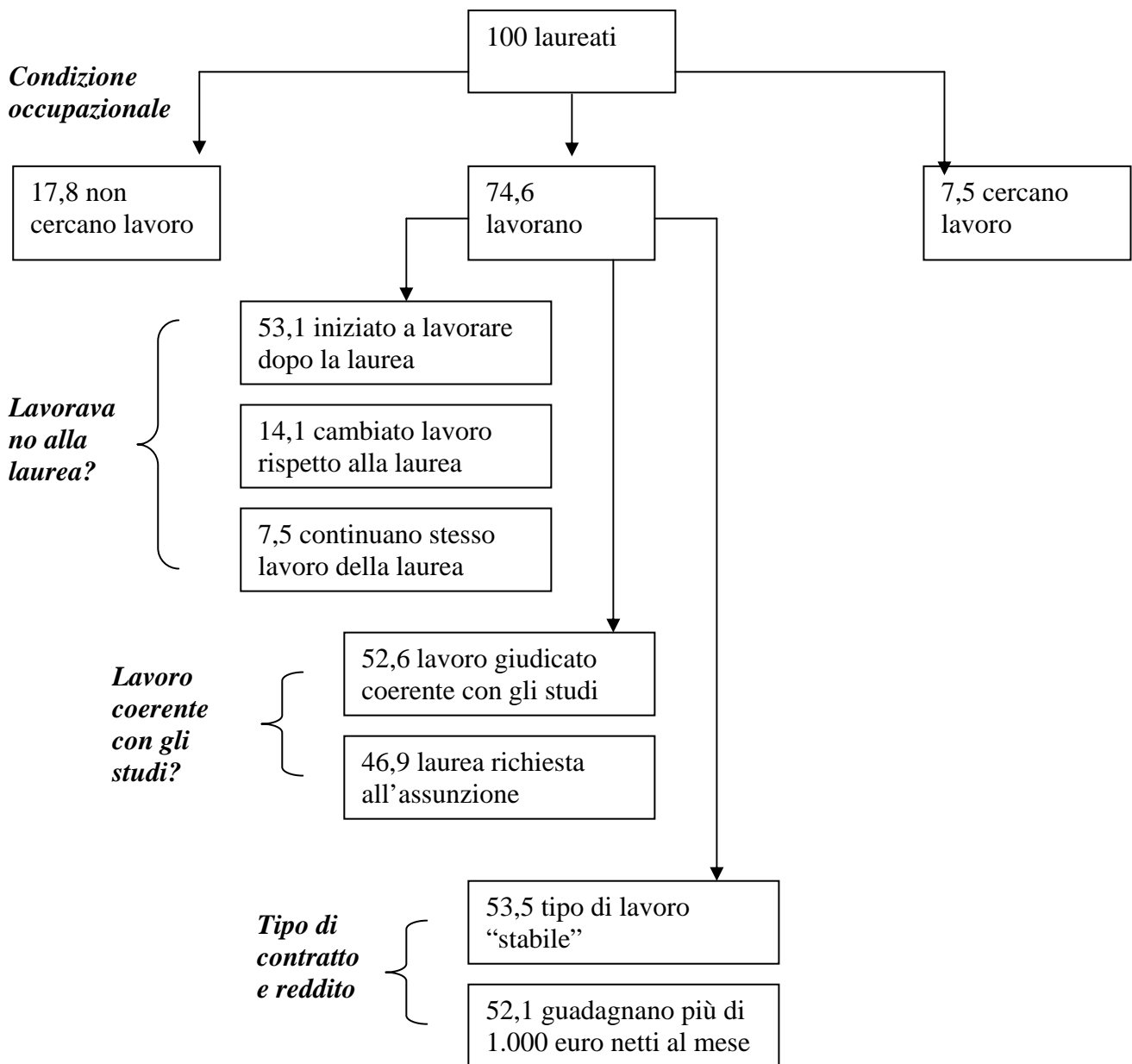
Lettere e Filosofia (N. 292 laureati intervistati)



Tipo di lavoro

36,0 impiegati media/alta qualificaz.	18,2 collaboratori	8,6 insegnanti
---------------------------------------	--------------------	----------------

Scienze MFN (N. 213 laureati intervistati)



Tipo di lavoro

44,1 impiegati media/alta qualificaz.

8,9 insegnanti

7,5 collaboratori

Appendice: condizione occupazionale per corso di laurea – laureati anno 2000. Fonte: elaborazioni su dati AlmaLaurea

Corsi di laurea	Lavora	Non lavora e non cerca	Non lavora ma cerca	N° risposte
discipline arti musica e spettacolo	100%	0%	0%	3
ingegneria chimica	100%	0%	0%	14
ingegneria dei materiali	100%	0%	0%	5
ingegneria delle telecomunicazioni	100%	0%	0%	33
odontoiatria e protesi dentaria	100%	0%	0%	4
scienza dei materiali	100%	0%	0%	2
scienze dell'informazione	100%	0%	0%	18
scienze forestali ed ambientali	100%	0%	0%	11
farmacia	97%	3%	0%	29
ingegneria civile	96%	4%	0%	45
ingegneria meccanica	95%	5%	0%	78
scienze naturali	95%	0%	5%	19
ingegneria edile	94%	6%	0%	17
scienze della comunicazione	94%	4%	2%	53
economia e commercio	93%	5%	2%	326
ingegneria per l'ambiente e il territorio	93%	5%	2%	42
ingegneria elettronica	92%	7%	2%	107
psicologia	92%	3%	5%	204
architettura	91%	3%	5%	188
scienze dell'educazione	91%	4%	5%	57
ingegneria aerospaziale	90%	10%	0%	48
ingegneria gestionale	90%	8%	3%	39
materie letterarie	89%	7%	4%	28
scienze politiche	89%	4%	7%	155
ingegneria informatica	88%	8%	4%	24
pedagogia	88%	4%	8%	24
lingue e letterature straniere	86%	6%	8%	71
medicina veterinaria	86%	14%	0%	22
scienze agrarie	86%	14%	0%	7
ingegneria elettrica	84%	0%	16%	19
chimica	83%	11%	6%	18
chimica e tecnologia farmaceutiche	83%	17%	0%	23
ingegneria nucleare	82%	18%	0%	11
lingue e letterature straniere moderne	81%	9%	9%	43
informatica	80%	20%	0%	5
lettere	80%	12%	8%	98
chimica industriale	79%	0%	21%	14
matematica	79%	21%	0%	39
scienze e tecnologie agrarie	75%	25%	0%	4
scienze geologiche	75%	13%	13%	8
filosofia	74%	10%	16%	31
scienze biologiche	68%	23%	9%	56
storia	64%	14%	21%	14
giurisprudenza	60%	27%	13%	199
fisica	47%	38%	15%	34
biotecnologie	44%	44%	11%	9
medicina e chirurgia	32%	67%	1%	94
Totale	84%	11%	5%	2.392

